



08/2023

Viremia primaverile della carpa

Malattia virale dal decorso acuto o subacuto, con ascite; può causare perdite ingenti.

1 Specie sensibili

Carpa, (compreso Koi), carpa argentata, carassio, pesce rosso, tinca, siluro d'Europa; a livello sperimentale, anche la carpa erbivora, il guppy, il luccio.

2 Agente patogeno

Famiglia dei *Rhabdoviridae*, genere *Vesiculovirus*.

3 Decorso clinico/patologia

La malattia compare principalmente in primavera, con una temperatura dell'acqua tra i 5 e i 18°C, di rado nei non ciprinidi a 22-23°C. Sono interessate le carpe di tutte le età, ma soprattutto gli animali tra 1 e 2 anni di età. Il primo indizio osservabile può essere l'isolamento dal banco. Altri sintomi sono: colorazione scura, esoftalmo, rigonfiamento addominale, spesso con accumulo di liquido sanguinolento nella cavità addominale. Emorragie cutanee, alle branchie, al grasso addominale, alla vescica natatoria, agli organi interni e alla muscolatura. Anemia, enterite e peritonite. Le perdite ammontano generalmente al 30%, ma possono raggiungere il 70%.

4 Diffusione

Molto diffusa in Europa, compreso in Russia. Appare raramente in Svizzera. A partire dal 2002 sono stati riscontrati diversi casi negli USA.

5 Epidemiologia

Fonti d'infezione: pesci malati e portatori latenti del virus. Trasmissione mediante acqua infetta, uova (molto raramente), parassiti succhiatori di sangue, uccelli piscivori, apparecchi, mezzi di trasporto; in caso di forte densità e di grandi oscillazioni di temperatura. Rara nelle detenzioni estensive di carpe.

6 Diagnosi

Identificazione del virus.

7 Definizione del caso

Il sospetto clinico deve essere confermato dall'identificazione del virus SVC.

8 Diagnosi differenziali

Setticemie batteriche.

9 Immunoprofilassi

Esistono vaccini attivi.

10 Materiale da esaminare

Portare in laboratorio pesci interi, vivi, con alterazioni patologiche; altrimenti secondo indicazione.

11 Basi legali

La malattia non è elencata nell'OFE.